

# COMUNE DI ORUNE

PROVINCIA DI NUORO

Copia Conforme all'Originale

COMUNE DI ORUNE



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 15 del 23/04/2020

Prot. 2445 Data Pubblicazione 19/05/2020

OGGETTO:

LR. N. 1 DEL 11.01.2018 ART. 4 COMMA 14- AUTORIZZAZIONE DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI ORUNE TRIENNIO 2018-2020.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA E IL COMUNE DI ORUNE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI INFRASTRUTTURE CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE MULTIFUNZIONALI PER FAR FRONTE ALLE GRAVI PROBLEMATICHE DI LEGALITA', SICUREZZA URBANA E DISAGIO SOCIALE (LR 11.01.2018 N. 1 ART. 4 COMMA 14)

CHIARIMENTI E INDICAZIONI AL SERVIZIO TECNICO IN RIFERIMENTO ALL'AVVIO IN TEMPI CELERI E A CARATTERE D'URGENZA DELLE OPERAZIONI NECESSARIE AL PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA

-**"INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LATINO LANFRANCO"**-

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventitré** del mese di **Aprile** alle ore **16:00** nella sala delle adunanze del Comune, convocata con apposito avviso si è riunita la Giunta Municipale per trattare gli argomenti del giorno.

Presiede l'adunanza il **Sig. Pietro Deiana**

Sono presenti i Signori:

<b>DEIANA PIETRO</b>	<b>Presente</b>
<b>PORCU GIOVANNA</b>	<b>Assente</b>
<b>CHESSA MARIA ROSARIA SABINA</b>	<b>Presente</b>
<b>MONNI CARMELA FILOMENA</b>	<b>Presente</b>
<b>ZIDDA PIETRO IGNAZIO</b>	<b>Presente</b>

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Falchi Gianfranco**

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

**Premesso** che sulla proposta della seguente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. 267/2000,

i Responsabili dei Servizi interessati **Ing. Giovannantonio Barmina e Geom. Giuseppe Pittalis** per quanto concerne la regolarità tecnica hanno espresso parere: **Favorevole**

il Responsabile del Servizio Finanziario **Rag. Antonello Picconi** per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere: **Favorevole**

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**RICHIAMATA** la LR. n. 1 del 11.01.2018 con la quale era stata approvata la Legge di Stabilità 2018 e in particolare quanto previsto all'art. 4 del comma 14, ove è autorizzata a favore del Comune di Orune la spesa di 1.200.000,00 suddivisa in €. 400.000 per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana e di infrastrutture culturali, sportive e ricreative multifunzionali per far fronte alle gravi problematiche di legalità, sicurezza urbana e disagio sociale

**RICHIAMATO** il successivo Protocollo d'Intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Comune di Orune a seguito del quale sono stati stabiliti gli interventi da finanziare e disciplinate le modalità attuative di attribuzione delle risorse;

**RICHIAMATA** la precedente determinazione n. 596 del 04.09.2018 relativa all'accertamento di entrata delle somme relative all'attuazione degli interventi del Protocollo d'Intesa di cui all'annualità 2018 per €. 400.000,00;

**DATO ATTO** che l'erogazione delle somme relative all'annualità 2019 da parte dell'organismo regionale è prevista solo a seguito del raggiungimento di una percentuale di spesa riferita al 2018 pari al 70% della somma erogata, per cui nelle more del raggiungimento di tale parametro e anche per ragioni oggettive correlate alla pianificazione degli interventi di cui al richiamato Protocollo l'amministrazione aveva disposto l'utilizzo di somme mediante anticipo di cassa per l'avvio delle procedure di progettazione degli interventi di cui all'annualità 2019, con successivo recupero non appena ottenuta l'erogazione della quota per il 2019;

**DATO ATTO** che nel cronoprogramma finanziario e procedurale allegato al Protocollo d'Intesa vi è previsto per l'annualità 2019 l'intervento in oggetto per la somma complessiva di €. **160.000,00**, alla quale si devono aggiungere le eventuali somme a carico del comune di Orune che si rendessero necessarie per la realizzazione dell'intervento, ai sensi di quanto disposto al punto 5 dell'art. 2 del Protocollo d'Intesa;

**CONSIDERATO** che in riferimento alla piazza Latino Lanfranco, la medesima è stata nel corso degli anni oggetto di altri interventi che ne hanno snaturato e compromesso la fisionomia storica di un tempo, dapprima con la demolizione nel 1985 della struttura del vecchio Mercato, la cui costruzione risaliva a fine '800 e di seguito la realizzazione di una soluzione architettonica rappresentata da una struttura a porticato aperta con volta a botte, la quale fu poi demolita in corso d'opera per sopraggiunti dissesti statici e terminata secondo la configurazione attuale con le risorse residue di quell'intervento, all'inizio degli anni '90;

**DATO ATTO** che nel corso degli anni le amministrazioni comunali che si susseguirono, sia probabilmente per la difficoltà a reperire risorse economiche adeguate, diversamente da altre opere pubbliche che furono realizzate evidentemente considerandole più urgenti, non mostrarono particolare interesse alla riqualificazione della piazza Latino Lanfranco, fatta salva l'indizione di un concorso di Idee con un bando del 17.06.1998 prot. 2840 indetto con atto di Giunta n. 88 del 15.06.1998, avente ad oggetto proprio il rifacimento di piazza Latino Lanfranco, le cui risultanze furono formalizzate con la successiva deliberazione GM. n. 142 del 24.11.1998 e per la quale risultò vincitrice l'idea di una soluzione inerente la riproposizione del precedente volume del Mercato, sul tema del Portico;

**DATO ATTO** che per quanto disposto in tale Bando, nel quale si prevedeva un premio finanziario ai primi tre concorrenti classificati, si dava all'amministrazione la facoltà di realizzare l'opera in concorso, significando che al concretizzarsi di questa ipotesi si sarebbe dovuto conferire al primo concorrente classificato l'incarico per l'elaborazione delle fasi della progettazione;

**CONSIDERATO** che l'amministrazione dell'epoca con successiva determinazione n. 123/2002 aveva provveduto ad affidare al professionista primo classificato del concorso di Idee, l'incarico per la progettazione preliminare dei lavori di "Sistemazione Piazza Latino Lanfranco" per l'importo di €. 309.874,14 e per una spesa tecnica ipotizzata di €. 3.718,49;

**VERIFICATI** tuttavia in ordine all'incarico, gli atti e le comunicazioni intercorse tra l'amministrazione comunale e il professionista incaricato, dai quali emerge che questi con lettera prot. 1868 del 29.04.2002 aveva trasmesso soltanto una copia della relazione introduttiva e l'analisi dei costi del progetto che presumibilmente per errore viene indicato "esecutivo" in quanto come prima accennato l'incarico verteva unicamente sul preliminare e dalla quale si rileva un costo stimato dell'intervento pari a €. 509.929,64 a fronte di quelli indicati nella det. 123/2002 pari a €. 309.874,14 quindi con un sensibile innalzamento delle somme occorrenti a realizzare l'idea;

**DATO ATTO** che relativamente all'incarico affidato non fu in seguito stipulata e sottoscritta alcuna convenzione tra il professionista e l'amministrazione, né risulta prodotto né trasmesso dal professionista incaricato alcun allegato progettuale preliminare né tanto meno vi furono ulteriori concreti sviluppi sull'intendimento dell'Amministrazione di voler perseguire la realizzazione del progetto, posto che il bando dava alla medesima la mera facoltà e non l'obbligo e considerato il quadro di spesa oltremodo gravoso di cui alla citata lett. prot. 1868 del 29.04.2002, proposto dal tecnico incaricato rispetto alle somme inizialmente stanziare dall'amministrazione pro-tempore;

**VERIFICATO** che l'allora sindaco pro-tempore con lettera prot. 2952 del 19.06.2002 nel rispondere al tecnico incaricato sulla disponibilità in bilancio delle somme già risultanti dalla det. 123/2002 di affidamento dell'incarico, ebbe a informarlo che per l'anno in corso non sarebbe stato prevedibile alcun incremento alla somma stanziata, rimandando nel contempo ogni discussione sul merito ad essere affrontata esclusivamente nelle prossime annualità, rinviandola di fatto alle amministrazioni successive, in quanto poi durante tutto il mandato amministrativo di allora non vi furono ulteriori maggiori stanziamenti in ordine all'incarico, anche a voler supporre nella migliore ipotesi, la volontà di realizzare l'opera almeno entro quel mandato politico;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione, pur valutando il progetto del concorso di Idee e apprezzandone nel merito i contenuti, ha ravvisato negli atti relativi preliminari e successivi al bando, una chiara carenza di programmazione, né la previsione nel Bando di un importo massimo di spesa anche solo indicativo, che certamente avrebbe consentito la realizzazione dell'idea vincitrice, pertanto ritiene tale soluzione non realizzabile nell'immediato né nel prossimo futuro, sia perché ad una analisi sommaria risulta alquanto costosa, sia per il fatto che anche potendosi ipotizzare la realizzazione per lotti funzionali sussisterebbero comunque una serie di evidenti fattori oggettivi, tutt'altro che trascurabili da considerare attentamente, quali:

- la difficoltà quasi costante, presente e futura per le amministrazioni, di poter reperire le cospicue risorse economiche occorrenti per l'idea;

- le conseguenze non ipotizzabili in maniera certa, che potrebbero derivare dall'imporre a successive amministrazioni l'eredità di questa soluzione, da portare forzatamente avanti a fronte dell'incognita consueta dovuta alla discontinuità amministrativa che in passato ha portato diverse amministrazioni, a succedersi, senza che nessuna mostrasse la lungimiranza necessaria a perseguire le finalità di questo progetto, né di altri, la cui realizzazione, programmata in maniera evidentemente carente, è risultata subito già all'atto dell'incarico laboriosa e quasi utopistica, come del resto dimostrano la descritta vicenda dell'incarico, poi non concretizzato, risalente ormai a quasi un ventennio e le citate lettere prot. 1868 del 29.04.2002 da parte del tecnico incaricato e quella prot. 2952 del 19.06.2002 da parte del sindaco, dal cui contenuto si evince che nonostante accenni a *"rimandare ogni discussione sul merito delle somme ad essere affrontata nelle prossime annualità"*, rinviandola quindi alle amministrazioni successive, la stessa rimanda una mera possibilità e comunque non ha valore di atto formale in grado di vincolare in futuro l'Amministrazione in generale;
- l'aspetto, invero, non di poco conto, di ritenere che ormai, dopo un ventennio, rispetto alla soluzione del concorso di idee sono cambiate molte delle dinamiche che furono indicate dall'amministrazione, per cui l'idea di ripristinare qualsiasi volume storico, anche se rivisitato con l'ipotesi del porticato appare superata dall'esigenza ad avviso di questo organo, di conservare invece uno spazio aperto e fruibile, molto flessibile e adattabile alle esigenze della comunità, poiché data la sua centralità è "luogo" di vita sociale ove si svolgono manifestazioni e spettacoli correlati alle ricorrenze del paese;

**DATO ATTO** che nel presente, L'amministrazione attuale ritiene pertanto prioritario e urgente un intervento di totale recupero nell'ottica di ridare un minimo di riqualificazione e di decoro ad uno spazio urbano dell'abitato importante e fondamentale nella vita del paese e capace comunque di rappresentare un riferimento sia storico "Sa Piazza e Su Marcadu" per gli anziani, sia attuale per i numerosi giovani che vi si aggregano;

**RITENUTO** che in ragione della somma a disposizione si possa ragionevolmente dare concretezza alle aspettative auspiccate nell'ottica di ridare un minimo di riqualificazione e di decoro ad uno spazio urbano dell'abitato importante e fondamentale nella vita del paese;

**DATO ATTO** che in ordine al concorso di Idee di cui al bando del 17.06.1998 prot. 2840 indetto con atto di Giunta n. 88 del 15.06.1998, si possa per quanto detto considerarne cessata l'efficacia ritenendo questa esaurita con l'affidamento dell'incarico di cui alla det. n. 123/2002 per la progettazione preliminare dei lavori di "Sistemazione Piazza Latino Lanfranco" per l'importo di €. 309.874,14 e per una spesa tecnica ipotizzata di €. 3.718,49, mai realmente formalizzato con alcuna successiva convenzione e mai portato a termine dal professionista incaricato, aspetti questi che rendono evidente la sopraggiunta volontà amministrativa di non poter né voler realizzare l'idea progettuale, stanti anche i contenuti di cui alle richiamate lettere citate lettere prot. 1868 del 29.04.2002 da parte del tecnico incaricato e quella prot. 2952 del 19.06.2002 da parte del sindaco pro-tempore e in ultima analisi, sul presupposto scritto all'art. 13 del Bando, ove ne prevedeva la mera facoltà e non l'obbligo, anche in considerazione che al pari della amministrazione dell'epoca, anche quella attuale non può ritenersi per quanto esposto vincolata o in alcuna maniera obbligata a realizzare la detta idea a meno di riprenderla e volerla perseguire, ipotesi questa che si è stabilito di non concretizzare;

**DATO ATTO** che il professionista incaricato di cui al concorso di Idee ha fatto pervenire a mezzo pec prot. 1999 del 21.04.2020 una sua comunicazione facendo presente di essere disponibile ad ogni forma di azione o soluzione inerente il futuro della piazza Latino Lanfranco, in quanto già titolare del predetto incarico e sottolineando di essere nel tempo restato in attesa di comunicazioni e indicazioni che potessero pervenire, di fatto tendente quindi a rivendicare il presunto diritto ad ottenere l'incarico per il nuovo intervento;

**VERIFICATO** che il professionista ha accluso alla sua comunicazione diversi documenti a comprova del contenuto della stessa e in particolare un parere del 23.11.2015 richiesto al segretario comunale che curò la procedura del concorso di Idee, secondo il quale non si ravvisano elementi ostativi in ambito normativo all'affidamento in futuro di fasi di progettazione su Piazza L. Lanfranco al vincitore del concorso di Idee;

**RAVVISATO** che seppure in tale parere non si ravvisano elementi ostativi all'affidamento di fasi di progettazione al vincitore del concorso di Idee è altrettanto pacifico che tale parere non dà cenno di elementi sempre in ambito normativo, che obblighino a tale affidamento;

**RAVVISATO** che per quanto esposto in precedenza, non si era concretizzato il precedente incarico a seguito del Bando del concorso di Idee vinto, né il professionista ha mai intrapreso alcuna iniziativa che tendesse a far reperire le risorse all'amministrazione al fine di realizzare l'idea del concorso, né sussistono atti formali che vincolano l'amministrazione alla realizzazione della detta idea, anche per l'intendimento della stessa amministrazione di non voler riprendere e perseguire tale ipotesi, né sussistono in generale i presupposti normativi per doversi procedere obbligatoriamente a individuare il professionista in ordine al nuovo intervento;

**DATO ATTO** che inoltre il professionista è già tutt'ora titolare di altro incarico professionale per conto di questa Amministrazione, per cui in ordine a nuovi affidamenti di incarichi si valuterà il possibile coinvolgimento sulla scorta del rispetto delle relative normative;

**ACQUISITI** rispettivamente i preventivi pareri di cui all' art. 49 del D.Lgs 267/2000 di seguito riportati:

**-parere favorevole**, da parte del *Geom. Giuseppe Pittalis*, in qualità di responsabile del servizio tecnico- Settore 2, avente in capo il procedimento relativo all'intervento in oggetto, il quale non ravvisa alcun evidente presupposto normativo secondo il quale l'amministrazione debba ritenersi vincolata alla realizzazione dell'intervento di cui al bando concorso di Idee che la stessa Amministrazione dell'epoca non realizzò, né che in ambito normativo vi siano elementi che impongano o escludano il coinvolgimento del professionista del concorso di Idee relativamente all'intervento in oggetto;

**-parere favorevole**, da parte dell'*Ing. Giovannantonio Barmina*, responsabile del servizio tecnico- Settore 1, LL.PP. e urbanistica e pertanto competente ad esprimersi nel merito in materia di problematiche riferite in generale alle opere pubbliche, il quale altrettanto non ravvisa alcun evidente presupposto normativo secondo il quale l'amministrazione debba ritenersi vincolata alla realizzazione dell'intervento di cui al bando concorso di Idee che la stessa Amministrazione dell'epoca non realizzò, né che in ambito normativo vi siano elementi che impongano o escludano il coinvolgimento del professionista del concorso di Idee relativamente all'intervento in oggetto;

-parere favorevole, relativo alla regolarità finanziaria, da parte del responsabile del Servizio Finanziario, rag. Antonello Picconi, espresso che anche per ragioni oggettive correlate alla pianificazione degli interventi di cui al richiamato Protocollo concorda sull'utilizzo di somme mediante anticipo di cassa per l'avvio delle procedure di progettazione degli interventi di cui all'annualità 2019, che potranno recuperarsi non appena ottenuta l'erogazione della quota per il 2019;

### UNANIME DELIBERA

- **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze in ordine al mancato concretizzare da parte dell'Amministrazione pro-tempore, della finalità del concorso di Idee per realizzare l'idea progettuale, anche sul presupposto che il bando ne prevedeva la mera facoltà e non l'obbligo;
- **DI DARE ATTO** che con la presente deliberazione, in ordine al concorso di Idee di cui al bando del 17.06.1998 prot. 2840 indetto con atto di Giunta n. 88 del 15.06.1998, se ne determina cessata a tutti gli effetti e per il decorrere del tempo, l'efficacia, ritenendo questa esaurita con l'affidamento dell'incarico di cui alla det. n. 123/2002 per la progettazione preliminare dei lavori di "Sistemazione Piazza Latino Lanfranco", mai formalizzato con alcuna successiva convenzione e mai regolarmente espletato o portato comunque a termine dal professionista incaricato;
- **DI DICHIARARE** cessato e non più efficace l'affidamento dell'incarico di cui alla det. n. 123/2002 per la progettazione preliminare dei lavori di "Sistemazione Piazza Latino Lanfranco", stante il notevole periodo di tempo inutilmente trascorso, anche vista la carenza di interesse dimostrata dal professionista che non ha nel frattempo attivato alcuna concreta iniziativa tesa a sollecitare l'amministrazione ad onorare in specifico detto incarico, mai perfezionato da alcuna convenzione e che era limitato al solo grado di progettazione preliminare;
- **DI DARE ATTO** che l'Amministrazione attuale, non si ritiene, per quanto esposto, vincolata o in alcuna maniera obbligata a realizzare la soluzione di cui al concorso di Idee, a meno di riprenderla e volerla perseguire;
- **DI DARE ATTO** che in riferimento alla richiamata soluzione del concorso di Idee si stabilisce col presente atto di non concretizzare la stessa essendone venuto meno l'interesse in merito;
- **DI STABILIRE** col presente provvedimento, l'urgenza di un intervento di totale recupero nell'ottica di ridare un minimo di riqualificazione e di decoro al sito della piazza Latino Lanfranco e nel contempo dare indicazioni al servizio tecnico comunale, affinché siano predisposte ed avviate in tempi celeri e a carattere d'urgenza le operazioni necessarie all'avvio del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, come di seguito meglio specificato:
- LR. N. 1 DEL 11.01.2018 ART. 4 COMMA 14- AUTORIZZAZIONE DI SPESA A FAVORE DEL COMUNE DI ORUNE TRIENNIO 2018-2020.
- PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA E IL COMUNE DI ORUNE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI INFRASTRUTTURE

CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE MULTIFUNZIONALI PER FAR FRONTE ALLE GRAVI PROBLEMATICHE DI LEGALITA', SICUREZZA URBANA E DISAGIO SOCIALE (LR. 11.01.2018 N. 1 ART. 4 COMMA 14)

**-“INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LATINO LANFRANCO”:**

- **DI DARE ATTO** che in ordine al vecchio incarico riferito al concorso di Idee richiamato, non risultano ad oggi situazioni pregresse di insolvenza ovvero di debito da parte dell'Amministrazione verso il professionista allora incaricato, né che nei confronti del quale, per quanto contenuto nel Bando del Concorso di Idee vi siano in ambito normativo elementi che impongano o escludano il coinvolgimento in ordine alla indicazione al servizio tecnico a realizzare il nuovo intervento in oggetto;
- Di rendere la medesima deliberazione immediatamente esecutiva stante l'urgenza di procedere;

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Deiana Pietro

**IL SEGRETARIO**  
f.to Dott. Falchi Gianfranco

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**Il sottoscritto Segretario del Comune di Orune**  
**Visti gli atti d' ufficio**

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata il giorno **19/05/2020** per **quindici** giorni consecutivi:

- all' Albo Pretorio comunale (art. 124 c. 1 D. Lgs. 267/2000)
- nel Sito Istituzionale di questo Comune (art. 32 c. 1 L. 69/2009)

**IL SEGRETARIO**  
f.to Dott. Falchi Gianfranco

La su estesa deliberazione è **immediatamente esecutiva** ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D. Lgs. 267/2000

**IL SEGRETARIO**  
f.to Dott. Falchi Gianfranco

Copia conforme all'originale  
agli atti di questo Comune

Orune 19/05/2020